Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Regolamento posteggi nell'Amministrazione cantonale e nella scuola

Nel Foglio ufficiale del 17.10.2003 è stata pubblicata una modifica del Regolamento assegnazione e uso posteggi nell'Amministrazione cantonale.
Non è casuale che la modifica, che comporta notevoli aumenti (dal 75 al 150%) della tassa mensile massima dei posteggi per i dipendenti cantonali, sia stata adottata in un momento di crisi finanziaria dello Stato.

La modifica del Regolamento avviene in un momento in cui ai funzionari e ai docenti cantonali si richiedono importanti sacrifici. Eppure essa è stata fatta senza alcun preavviso, né discussione con il sindacato, il che è scorretto visto che per non pochi dipendenti, in conseguenza della modifica, si prospettano riduzioni dello stipendio netto da 1'000 a 2'000 fr all'anno. Ma questo modo di procedere sbrigativo del Governo non è una novità.

Inoltre la modifica viene fatta senza considerare che vi sono vari funzionari che necessitano dell'auto dovendosi recare in più luoghi di lavoro e che anche nella scuola vi sono numerosi docenti, che insegnano in più sedi, comprese sedi periferiche, con orari di lezione ravvicinati o irregolari tali da non consentire l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto. Infine non si lascia ai docenti e ai funzionari il tempo di chiedere un trasferimento in una sede di servizio più vicina al domicilio.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

1. non ritiene discriminatoria l'immediata entrata in vigore del Regolamento? Non sarebbe più corretto posticiparla perlomeno al 2005, per discuterla con gli interessati e i sindacati, come pure per lasciare un tempo di adattamento sia ai docenti, sia agli impiegati cantonali?

2. Non ritiene che il Regolamento dovrebbe essere ammorbidito, prevedendo l'esenzione dalle tasse nel caso in cui il funzionario o il docente debbano far capo al mezzo di trasporto privato per esigenze di servizio: si potrebbe lasciare ai funzionari dirigenti la possibilità di vagliare tali situazioni.

3. È vero che il Regolamento non si applica ai consiglieri di Stato, al cancelliere e ai deputati al Gran Consiglio? Con ciò si ritiene forse che queste categorie non debbano contribuire in alcun modo ai sacrifici finanziari, in buona parte determinati dagli sgravi fiscali votati a grande maggioranza da loro stessi? Si consideri poi che i consiglieri di Stato e il cancelliere percepiscono già di un lauto forfait spese di trasferta e vari, mentre i deputati percepiscono, oltre alle indennità chilometriche di trasferta, delle indennità di seduta maggiorate rispetto alla scorsa legislatura.

4. Quanto sarà l'incasso atteso dalla modifica del Regolamento nei prossimi anni?

RAOUL GHISLETTA
GRAZIANO PESTONI